

ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
“VOLONTARI CROCE BIANCA LUMEZZANE”
25065 Lumezzane (BS) – Via Madre Lucia Seneci,34
Codice Fiscale 98001740178

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
(al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2010)

Signori Soci,

conformemente alle previsioni dello statuto dell'associazione la funzione di controllo contabile è stata svolta per l'anno 2010 dal Collegio dei revisori composto dalla Dott.ssa Allegretti Margherita, dal Sig. Stefani Edoardo e dal Sig. Chinelli Mauro.

Abbiamo preso in esame il bilancio dell'esercizio 2010, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Nota Integrativa, nonché dalla Relazione di missione predisposta dall'Organo amministrativo della Vostra Società e a conclusione del nostro esame, in merito al contenuto del bilancio di esercizio chiuso alla data del 31/12/2010 e alla sua corrispondenza con i fatti amministrativi contabilizzati nel corso dell'esercizio, riteniamo di poter affermare quanto segue.

Il bilancio di esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità intere di Euro.

In base alla documentazione prodotta abbiamo svolto sul Bilancio gli accertamenti e i controlli previsti dalla Legge, con particolare riferimento a quelle norme che disciplinano il Bilancio di Esercizio redatto secondo le norme privatistiche, considerando comunque le caratteristiche che differenziano il terzo settore dalle società commerciali (le motivazioni ideali che perseguono, la non rilevanza del fine lucrativo, l'assenza di interessi proprietari che ne indirizzano la gestione, la non distribuzione dei proventi).

Si evidenzia che le voci più corpose dei proventi e ricavi sono rappresentate dagli introiti derivanti dalle offerte e contributi e dagli introiti dovuti ai Trasporti convenzionati con il 118.

Lo stesso evidenzia un risultato gestionale positivo di esercizio di Euro 69.334,12 arrotondato ad euro 69.334, che si può riassumere nei seguenti dati aggregati di sintesi:

SITUAZIONE PATRIMONIALE:

ATTIVITA'

B) Immobilizzazioni (al netto dei relativi F.di Amm.to)	Euro	966.521,00
C) Attivo circolante	Euro	346.519,00
D) Ratei e risconti	<u>Euro</u>	<u>1.649,00</u>
TOTALE ATTIVITA'	Euro	1.314.689,00

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

A) PATRIMONIO NETTO	Euro	1.151.043,00
- Patrimonio Vincolato	Euro	854.352,00
- Patrimonio Libero	Euro	227.357,00
- Risultato di esercizio	Euro	69.334,00

PASSIVITA'

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Euro	1.961,00
D) Debiti	Euro	161.685,00
E) Ratei e risconti	<u>Euro</u>	<u>0,00</u>
TOTALE A PAREGGIO	Euro	1.314.689,00

RENDICONTO GESTIONALE:

A) PROVENTI E RICAVI	Euro	525.666,00
1) Proventi da attività tipiche	Euro	313.889,00
2) Proventi da raccolta fondi	Euro	209.081,00
3) Proventi e ricavi da attività accessorie	Euro	0,00
4) Proventi finanziari e patrimoniali	Euro	2.696,00

B) ONERI		Euro	456.332,00
1) Oneri da attività tipiche	Euro	188.776,00	
2) Oneri da attività promozionali e di raccolta fondi	Euro	124.414,00	
3) Oneri da attività accessorie	Euro	0,00	
4) Oneri finanziari e patrimoniali	Euro	386,00	
5) Oneri di supporto generale	Euro	142.756,00	
Differenza A) - B)			
RISULTATO GESTIONALE POSITIVO		Euro	69.334,00

Analisi del bilancio e criteri di valutazione

Il Collegio ha eseguito nel corso del trascorso esercizio i prescritti controlli periodici nonché la verifica dei dati del rendiconto evidenziati, con le scritture contabili dell'associazione.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti, attestiamo la regolare tenuta della contabilità e rileviamo che detto bilancio sottoposto alle Vostre deliberazioni corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, è stato redatto nel rispetto della vigente normativa civilistica.

La valutazione dei singoli elementi patrimoniali è stata eseguita secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

I proventi e gli oneri sono stati imputati al conto economico secondo il principio di competenza economico-temporale.

Le immobilizzazioni sono state iscritte all'attivo sulla base del costo "storico" o "di produzione" e relativi oneri accessori. Dai valori così come sopra determinati, sia per le immobilizzazioni immateriali, sia per quelle materiali, risulta dedotto l'ammortamento, con riferimento ai cespiti aventi durata limitata nel tempo. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati calcolati in base a sistematici piani di ammortamento, che tengono conto anche della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo economico futuro dei beni.

I crediti sono iscritti al loro presunto valore di realizzo ritenuto pari al valore nominale. Non ci risultano ragioni che inducano a ritenere la necessità di una svalutazione.

In base alle informazioni fornite dall'Organo Amministrativo i crediti iscritti possono ritenersi certi, liquidi ed esigibili.

Per le valutazioni in merito al Patrimonio dell'associazione non è possibile un rinvio alle norme che riguardano la redazione del bilancio per le società commerciali perché, queste ultime, non hanno come obiettivo solo quello di difendere il patrimonio come "fondo di scopo", ma anche quello di tutelare sia gli interessi di garanzia a favore dei terzi creditori, che quelle patrimoniali e reddituali dei singoli soci. Gli associati non vantano un diritto patrimoniale assoluto sui fondi patrimoniali, infatti i beni che residuano esaurita la liquidazione non sono devoluti ai partecipanti e in caso di recesso i partecipanti non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'ente.

Il debito per trattamento di fine rapporto è stato determinato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative (art. 2120 C.C.) e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Gli altri debiti risultano iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

I ratei e i risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza economico-temporale.

Osservazioni e proposte

A conclusione del proprio intervento, il Collegio dei Revisori esprimendo il proprio parere favorevole al rendiconto che viene sottoposto alla vostra approvazione, Il Collegio dei Revisori, visti:

- I risultanti delle verifiche eseguite;
- I criteri seguiti dagli Amministratori nella redazione del bilancio;
- La rispondenza del medesimo alle scritture contabili;

- La relazione di missione, predisposta dall'Organo Amministrativo, a corredo dei succitati documenti di bilancio;
- La proposta di destinare il risultato gestionale positivo 2010 pari ad euro 69.334,12 come previsto dalle norme statutarie interamente al fondo Avanzo di Gestione esercizi precedenti – Patrimonio Libero;

ritiene che il bilancio dell'esercizio esaminato sia conforme alle norme civilistiche privatistiche, (salvo le particolari considerazioni dovute alle caratteristiche che differenziano il terzo settore dalle società commerciali), sottolinea che le attività dell'associazione sono state realizzate conformemente al perseguimento degli scopi istituzionali, concorda con l'operato del Consiglio Direttivo e vi invita ad approvare il progetto di rendiconto economico finanziario così come sottopostovi, esprimendo sul medesimo un giudizio, complessivamente positivo e – come tale - suscettibile di approvazione da parte dell'Assemblea degli Associati, unitamente alla proposta destinazione dell'utile di bilancio.

Lumezzane lì, 18 Marzo 2011

p. Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Allegretti Margherita

Sig. Chinelli Mauro

Sig. Stefani Edoardo